

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione C

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00220920

ESC - Ente schedatore ICCD

ECP - Ente competente per tutela S284

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC architettonico e paesaggistico

CTB - Categoria generale BENI IMMOBILI

SET - Settore disciplinare Beni architettonici e paesaggistici

TBC - Tipo bene culturale Architettura

CTG - Categoria disciplinare ARCHITETTURA RURALE

OGD - Definizione bene cantina

OGN - Denominazione/titolo Cantine grotta di Tursi

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato ITALIA

LCR - Regione Basilicata

LCP - Provincia MT

LCC - Comune Tursi

CS - DATI CATASTALI

CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI

CTSC - Comune catastale L477

CTST - Tipo catasto catasto terreni

CTSF - Foglio NR

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo geometria 1

GEL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

GET - Tipo di georeferenziazione georeferenziazione puntuale

GEP - Sistema di riferimento WGS84

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est) 16.470761

GECY - Coordinata y (latitudine Nord) 40.253996

GPB - BASE CARTOGRAFICA

GPBB - Descrizione sintetica Google Maps

GPBT - Data 2023

GPBU - Indirizzo web (URL)

<https://www.google.it/maps>

DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZR - Riferimento

primo utilizzo

DTZG - Fascia cronologica /periodo

non determinabile

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione del bene

Il complesso rupestre di tipologia produttiva si estende su una vasta porzione di territorio pertinente all'abitato di Tursi e al suo antico centro storico: anche se le cantine appaiono raggruppate in piccoli nuclei, esse sono presenti capillarmente su tutto il territorio per cui rappresentano uno degli insediamenti produttivi più grandi di tutta la regione. La presenza degli ipogei interessa una buona parte dell'abitato ed è in stretta relazione con la vasta diffusione sul territorio della viticoltura. I sistemi rupestri si sviluppano su più livelli ed in particolare lungo i pendii che circondano la cosiddetta "Pettrizza", ovvero il percorso a gradinate costruito dalla famiglia Donnaperina per collegare la sommità della Rabatana al quartiere di San Michele, ma sono localizzati anche nelle immediate vicinanze della Rabatana, tant'è che affacciandosi dalla sommità del paese, si possono scorgere nelle pareti argillose limitrofe, tanti ipogei con la funzione di cantina e recinti per animali. Il sistema di grotte sottostante l'area del Castello è databile ai XI-XII secoli e fu semidistrutto dal terremoto del 1669. Alcune parti erano ancora esistenti sul finire del XIX secolo, mentre l'ultima testimonianza superstite della struttura fortificata, una torre, è andata persa negli anni Settanta del Novecento. Ancora oggi è presente il vasto complesso di gallerie scavate nell'arenaria e riutilizzato con varie funzioni negli ultimi secoli. I cunicoli hanno affacci aperti verso i calanchi sottostanti e conservano nicchiette predisposte per la nidificazione dei piccioni, che oltre a garantire la disponibilità di proteine animali, erano sicuramente utilizzati per la produzione di guano. Il sistema rupestre di Tursi, come si può evincere dall'estensione sul territorio di questi luoghi produttivi, è molto articolato: oltre a grotte di piccole dimensioni, presenta scavi molto ampi realizzati lungo la viabilità principale e spesso preceduti da avancorpi in muratura di notevole ampiezza e qualche volta chiusi da leggere pareti di canne. L'organizzazione a terrazzi del tessuto urbano ha favorito anche lo sviluppo di ipogei in stretta connessione con le abitazioni ove il primo livello, quasi sempre controterra, precede e nasconde la grotta scavata nel pendio. I calanchi esistenti tra la sommità della Rabatana ed i pianori del sottostante abitato tardomedievale, sono perforati da numerose cavità che conferiscono al paesaggio suggestioni particolari. Una fitta rete di sentieri collega in orizzontale e verticale i vari sistemi che si sviluppano su tutti i pendii circostanti l'abitato.

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia/tecnica-materiale composito

beni architettonici

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura

nr

MISU - Unità di misura

nr

MISM - Valore

nr

CDG - Condizione giuridica	dato non disponibile
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	sì
INT - Interesse culturale	bene di interesse culturale dichiarato
STA - Situazione	bene parzialmente in uso
STC - Stato di conservazione	Le cantine che si trovano di fronte alla Rabatana sono di difficile accesso, probabilmente raggiungibili solo attraverso strade sterrate e sono tutt'ora utilizzate dai contadini e dai produttori della zona. Il complesso delle cantine e degli ipogei posizionato ai piedi della Rabatana verte invece in un cattivo stato di conservazione, probabilmente già compromesso in seguito al terremoto del 1669 che semidistrusse il sistema di grotte sottostanti il Castello. Nel corso dell'ultimo cinquantennio sono stati effettuati interventi di consolidamento che però testimoniano una scarsa conoscenza e consapevolezza dei valori del territorio e del patrimonio. Gli interventi di manutenzione e di miglioramento dell'accessibilità carrabile appaiono realizzati senza precisi controlli e con risultati non sempre ottimali.

DO - DOCUMENTAZIONE

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	ICCD_PON_21_DEA_BAS_F1638
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	Spitilli, Gianfranco
DCMR - Riferimento cronologico	2022/02/05
DCME - Ente proprietario	ICCD

DCM - DOCUMENTO

DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	Spitilli, Gianfranco
DCMR - Riferimento cronologico	2022/02/05
DCME - Ente proprietario	ICCD

BIB - Bibliografia/sitografia Caputo Francesco, L'habitat rupestre in Basilicata, Montescaglioso: Centro di educazione ambientale, 2004, pp.64-65

CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI

CMR - Responsabile	Labbattaglia, Anna (catalogatore)
CMR - Responsabile	Magnani, Fabrizio (ICCD-Roma, funzionario responsabile del catalogo)
CMR - Responsabile	Magnani, Fabrizio (ICCD-Roma, verificatore scientifico)
CMA - Anno di redazione	2023
ADP - Profilo di pubblicazione	2